

Protocollo di Intesa
SCIENZA, TECNICA E PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

tra

Città metropolitana di Bologna – di seguito denominata Città metropolitana - avente sede legale in Bologna, via Zamboni 13, codice fiscale 03428581205, rappresentata dal Consigliere delegato Emanuele Bassi, ivi domiciliato per la carica

e

Associazione Donne e Scienza - di seguito denominata Associazione - avente sede legale in Roma, via della Lungara 19, codice fiscale 97320580588, rappresentata dalla Presidente Sveva Avveduto, ivi domiciliata per la carica

Visti

la Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", attuativa della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'"Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 13 gennaio 2016, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015;

il Piano strategico metropolitano 2.0 di Bologna approvato l'11 luglio 2018 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

il "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile" sottoscritto l'11 gennaio 2021, che rappresenta anche il contributo della Città metropolitana di Bologna al "Patto regionale per il lavoro e per il clima", con particolare riferimento agli obiettivi 1.6 "Orientamento e supporto al successo formativo per adolescenti e giovani" e 1.7 "Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola secondaria per la sostenibilità sociale, economica e ambientale";

il Programma di mandato della Città metropolitana di Bologna 2021-2026 "La Grande Bologna. Per non lasciare indietro nessuno", in particolare le macro aree di intervento 1 "Bologna che cresce per tutte e tutti" e 4 "Bologna educativa, culturale e sportiva";

il "Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere" approvato il 13 luglio 2022 dal Consiglio della Città metropolitana di Bologna;

Premesso che

la Città metropolitana, ai sensi della normativa citata, svolge tramite il Settore Istruzione e Sviluppo sociale dell'Area Sviluppo economico e sociale le seguenti funzioni:

- promozione e coordinamento dello sviluppo sociale (nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione, della formazione, del lavoro per le categorie fragili - nel quadro delle attività dell'area di appartenenza - dei temi socio-sanitari), in coerenza con le strategie della Regione (anche grazie ad Accordi attuativi dell'Intesa Generale Quadro di cui all'art. 5 della L.R. n 13/2015), con il PSM 2.0 e in relazione con gli enti locali del territorio e le altre istituzioni pubbliche coinvolte. In questo ambito sono particolarmente strategici le politiche e gli interventi relativi all'orientamento scolastico, formativo e professionale, alla promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica, al raccordo tra percorsi educativi, territorio e sistema economico, in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori;
- promozione delle politiche di genere e antidiscriminatorie, promozione delle pari opportunità sul territorio metropolitano, definizione e sviluppo del Piano per l'uguaglianza metropolitano, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco metropolitano;

Considerato che

la Città metropolitana, tramite il Settore Istruzione e Sviluppo sociale dell'Area Sviluppo economico e sociale, coerentemente con le proprie funzioni istituzionali e le proprie scelte strategiche:

- realizza interventi di promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica nelle scuole di ogni ordine e grado, presso gli enti di formazione e presso la cittadinanza;
- promuove l'educazione alla sostenibilità nel quadro dei principi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- attua direttamente, anche tramite il proprio Centro Risorse per l'Orientamento "Maria Luisa Pombeni", interventi relativi alla didattica orientativa nelle scuole di ogni ordine e grado, all'orientamento alla scelta dopo la secondaria di primo grado e all'orientamento formativo e professionale post-diploma, volti a sostenere i processi di pieno sviluppo della personalità individuale in una logica di inclusione socio-culturale e l'occupabilità delle giovani generazioni e collabora e supporta analoghi interventi promossi da altri soggetti del sistema metropolitano;
- supporta l'innovazione curricolare nell'istruzione secondaria di primo e di secondo grado per promuovere il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il lavoro e per la vita, anche tramite progetti che coinvolgono reti di scuole di medesimo indirizzo;

-agisce, trasversalmente ai vari interventi, per il superamento della segregazione di genere nei percorsi scolastici, formativi e professionali, nonché in generale per il contrasto a stereotipi e discriminazione di genere contro donne e uomini, e a tutti i tipi di discriminazione, anche tramite la strategia ECCO! Educazione Comunicazione Cultura per le pari opportunità di genere;

-svolge presso i diversi stakeholder del territorio metropolitano una funzione di supporto, animazione, facilitazione, coordinamento delle azioni negli ambiti citati;

-promuove e diffonde buone pratiche a livello metropolitano, regionale e nazionale negli ambiti citati, anche attraverso eventi periodici quali ad esempio il Festival della Cultura tecnica;

-definisce annualmente un "Piano di intervento metropolitano per la promozione del benessere scolastico-formativo e le competenze per la vita", condiviso con gli stakeholder territoriali e validato dalla Conferenza metropolitana di Coordinamento per istruzione, formazione, lavoro, che ricomprende tutte le azioni svolte dal Settore in collaborazione con il territorio per la costruzione di competenze presso le giovani generazioni, il mondo adulto e in generale presso la cittadinanza;

l'Associazione:

-ha la finalità di promuovere, attraverso la ricerca e la riflessione, la documentazione e le relative pubblicazioni, la trasmissione e la comunicazione, la partecipazione delle donne alla ricerca scientifica sia quantitativamente che qualitativamente;

-si propone in particolare di:

- a) operare per la costruzione di una rete italiana per lo scambio di informazioni, progetti e iniziative su scala nazionale e internazionale, con particolare riferimento ai paesi appartenenti all'Unione Europea;
- b) raccogliere il materiale documentario utile per conoscere la situazione delle donne attive nella ricerca scientifica sia pubblica che privata, le normative e le politiche relative;
- c) promuovere ricerca, organizzare convegni, dibattiti e iniziative atte a approfondire e diffondere la conoscenza degli aspetti inerenti la soggettività e l'esperienza femminili nella pratica della ricerca scientifica;
- d) promuovere e organizzare la partecipazione delle ricercatrici italiane alle iniziative italiane e internazionali su questa materia;
- e) promuovere l'integrazione della dimensione di genere in ricerca e innovazione;

-partecipa a progetti nazionali ed internazionali che prevedono azioni di studio e divulgazione attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, delle donne e degli uomini, e del mondo della scuola, alla luce del fatto che in un'economia della

conoscenza e della valorizzazione delle competenze femminili è dovere delle ricercatrici e dei ricercatori (come esplicitato nella Carta Europea dei Ricercatori e Codice di Condotta) comunicare e far conoscere all'ampio pubblico il proprio lavoro favorendo una maggiore consapevolezza del "valore della scienza" anche a fini socio-economici e supportando nel contempo le vocazioni tecniche e scientifiche dei giovani, soprattutto quelle delle ragazze.

Premesso altresì che

il presente Protocollo fa seguito a quello triennale precedentemente stipulato tra i medesimi soggetti, e viene rinnovato a testimonianza della proficua collaborazione realizzata dalle parti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 Obiettivi generali

Obiettivo generale della collaborazione tra Città metropolitana e Associazione è lo sviluppo di una prospettiva di genere nel quadro più generale della promozione della cultura tecnica e scientifica intesa sia come competenza generale di cittadinanza sia come elemento fondante delle competenze di base e tecnico-professionali da sviluppare nelle giovani generazioni, in vista di uno sviluppo economico, sociale e ambientale coerente con i principi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, si punterà a:

- la divulgazione presso studentesse, studenti e docenti degli esiti della ricerca scientifica, tecnica e sociale nei principali settori della conoscenza, valorizzando in particolare le esperienze realizzate da donne, per supportare la vocazione tecnica e scientifica della futura cittadinanza europea, per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese;
- la creazione di valore tramite le conoscenze generate dalla ricerca sulle

problematiche di genere soprattutto in ambito scientifico, perseguendo, con la sua promozione, la creazione di una nuova mentalità più inclusiva delle diversità e quindi delle risorse individuali;

-l'apertura dei curricula scolastici e formativi e della programmazione didattica ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse delle persone e del territorio.

Art. 3 **Ambiti di collaborazione**

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente Art.2, Città metropolitana e Associazione svilupperanno la collaborazione nei seguenti ambiti:

-iniziative informative, formative e culturali volte a valorizzare la prospettiva di genere nella scienza, nella tecnica e nella tecnologia, nonché nel sistema della ricerca, rivolte a diverse tipologie di soggetti e con particolare attenzione alle giovani generazioni;

-azioni di supporto all'acquisizione delle competenze tecniche e scientifiche nei percorsi educativi, con riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, alla formazione professionale, all'istruzione degli adulti e con attenzione anche all'educazione non formale e informale, curando in particolare le azioni rivolte a bambine, ragazze e donne e/o valorizzando figure femminili come testimoni, tutor, docenti;

-collaborazione ad altre iniziative volte alla promozione della presenza femminile nei percorsi scolastici e formativi, nei settori produttivi e nelle carriere in cui le donne sono meno rappresentate, anche in ambiti diversi da quello tecnico e scientifico;

-animazione nei confronti delle Associate e dei partner dell'Associazione rispetto al raccordo con il sistema educativo e la comunità;

-lo sviluppo, l'ampliamento e il continuo aggiornamento della pagina dedicata all'"educazione scientifica" nel sito dell'Associazione, nel quale vengono riportate tra le altre cose tutte le azioni condotte in collaborazione con Città metropolitana.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

La collaborazione potrà realizzarsi attraverso:

-l'informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, dalle Parti negli ambiti di cui sopra;

-il confronto, a fini consultivi, sui programmi di lavoro in capo ad ognuna delle Parti,

con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;

-la progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte;

-la partecipazione congiunta a progetti, anche di respiro internazionale.

Art. 4 **Modalità attuative generali**

Per l'applicazione e lo sviluppo delle specifiche iniziative connesse al presente Protocollo, Città metropolitana e Associazione favoriranno il raccordo fra i/le propri/e referenti.

Le Parti si impegnano in generale ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano infine sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati della collaborazione, a livello locale, nazionale e internazionale, e a tal fine ne daranno diffusione.

I contenuti della collaborazione di cui al presente Protocollo potranno confluire in più ampi documenti di programmazione o rendicontazione messi a punto dalle Parti nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

Art. 5 **Piano attuativo annuale**

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un "Piano attuativo annuale" del Protocollo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

-il programma delle attività complessivo e quello specifico in capo alle Parti;

-i soggetti coinvolti (funzionari/e, Istituti, etc.);

-le risorse, comprese le eventuali risorse economiche, messe a disposizione da ognuno dei firmatari e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

Art. 6
Gruppo tecnico

Per sostenere l'attuazione del Protocollo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, delegato dall'organizzazione di appartenenza, che avrà tra le altre cose la responsabilità di riferire alla propria organizzazione ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito del Protocollo.

Il Gruppo tecnico avrà il compito prioritario di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.5 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo tecnico è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse del Protocollo.

Le parti potranno inoltre costituire ulteriori gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione di dettaglio e alla realizzazione delle iniziative ricomprese nei Piani attuativi.

Art. 7
Durata del Protocollo

Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino al 31/08/2027.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le Parti per oneri, fatte salve eventuali attività concordate nei Piani attuativi annuali.

Art. 8
Recesso

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente accordo, mediante comunicazione scritta da inviare con posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della data del recesso.

Art. 9
Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

Le Parti assumono a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi verso i propri componenti dipendenti o collaboratori impegnati nelle attività di progetto, in base

alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, esonerando la controparte da qualsiasi responsabilità od onere in merito.

Art. 10
Foro competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione del Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un'amichevole composizione della controversia, la stessa sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'articolo 133, decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii. (Codice del processo amministrativo) ed in particolare al TAR di Bologna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

per Città metropolitana di Bologna
il Consigliere delegato
Emanuele Bassi

(documento firmato digitalmente)

per Associazione Donne e Scienza
la Presidente
Sveva Avveduto

(documento firmato digitalmente)